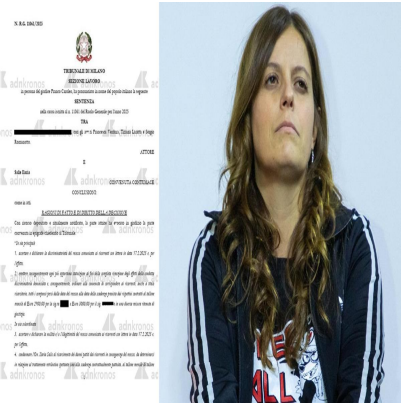

N. R.G. 1062/2025

TRIBUNALE DI MILANO
SEZIONE LAVORO

in persona del giudice Franco Caroleo, ha pronunciato ai sensi del vigente rito Fornero la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta a n. 1062/2025 del Ruolo Generale per lavoro 2025

TRA

[redacted] con gli avv.ti Francesca Verdura, Tiziana Laratta e Sergio Romanotto

ATTORE

E

Salis Ilaria

CONVENUTA CONTUMACE

CONCLUSIONI

come in atti.

RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

Con ricorso depositato e ritualmente notificato, le parte attrice ha convenuto in giudizio la parte convenuta in epigrafe esponendo e l'Eccmo

Che in proposito

1. accertare e dichiarare la illegittimità del recesso comunicato al ricorrente con lettera in data 17.2.2025 e per effetto

2. ordinare il reintegro ex art. 18 comma 4 St.lav. nel rapporto di lavoro del ricorrente, ordinare alla convenuta di corrispondere al ricorrente, sino a 2 mesi successivi, tutte le retribuzioni perse dalla data del recesso alla data della sentenza pronunciata che ripristina il rapporto, nonché al ricorrente il relativo rimborso di € pari a 2700,00 per il mese di [redacted] e di € 3000,00 per il mese di [redacted] e con diversa misura rimanente di giustizia

Per tale conclusione

3. accertare e dichiarare la nullità e/o l'illegittimità del recesso comunicato al ricorrente con lettera in data 17.2.2025 e per effetto

4. condannare Ilaria Salis al risarcimento del danno patito dal ricorrente in conseguenza del recesso da determinarsi in misura pari al trattamento retributivo pertinente per tutto il periodo intercorrente tra la data del recesso e la data della sentenza di reintegra

adnkronos

Ilaria Salis di nuovo nei guai, condannata dal tribunale di Milano: â??Ha licenziato due suoi collaboratori senza giusta causaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Eâ?? stata condannata dal tribunale per aver licenziato due suoi collaboratori â??senza giusta causaâ?•. Non stiamo parlando di un imprenditore senza scrupoli ma della paladina di Avs, Ilaria Salis. E, ironia della sorte, a far tornare nei guai lâ??eurodeputata Ã¨ stato ancora una volta un â??problema di casaâ?•. Proprio lâ??assenza di una residenza costa, infatti, allâ??europarlamentare, contumace per lâ??intero procedimento, una condanna a oltre 300mila euro. Eâ?? quanto stabilito dal giudice Franco Caroleo del Tribunale di Milano â?? sezione Lavoro con una sentenza â?? in possesso dellâ??Adnkronos â?? che accoglie le richieste di due ex collaboratori assistiti dagli avvocati Francesca Verdura, Tiziana Laratta e Sergio Romanotto, i quali hanno cercato invano di notificare il ricorso introduttivo del giudizio allâ??indirizzo ufficiale di residenza.

Salis, arrestata in Ungheria per aver aggredito dei militanti di estrema destra durante le manifestazioni del cosiddetto â??Giorno dellâ??Onoreâ??, viene eletta europarlamentare con Alleanza Verdi e Sinistra nel giugno 2024. Una vittoria a cui concorrono anche i due ex collaboratori, poi licenziati solo dopo pochi mesi (nel febbraio 2025) e senza preavviso. I due contratti, entrambi con scadenza a fine del mandato parlamentare (16 luglio 2029), come si legge nella sentenza di cui lâ??Adnkronos Ã¨ in possesso, hanno sostanzialmente la stessa retribuzione (2.900 e 3.000 euro al mese) e mansioni simili: lo sviluppo di progetti finalizzati alla valorizzazione del ruolo della parlamentare europea, la progettazione e gestione di campagne e eventi in Italia e allâ??estero, lâ??assistenza per i contatti con le autoritÃ o la consulenza di tipo politico in ambito strategico e tattico.

Lâ??idillio politico si trasforma presto in scontro. Prima unâ??assistente riceve un recesso anticipato per il â??venir meno del rapporto fiduciarioâ?• che trasforma la collaborazione in una â??situazione di incompatibilitÃ ambientale e personaleâ?•; quindi a un collega viene revocato lâ??incarico con effetto immediato â??tenuto conto della manifesta insoddisfazione riguardo ai contenuti della sua collaborazioneâ?•. Una frattura insanabile di fronte alla quale Ilaria Salis non avrebbe tentato nessun tipo di accordo, e che la vede poi sconfitta davanti al giudice. Nel verdetto dello scorso marzo in possesso dellâ??Adnkronos, si sottolinea che â??spetta certamente alla datrice di lavoro lâ??onere della prova della giusta causaâ?•, ma â??nel rimanere contumaceâ?• Salis â??non ha evidentemente assolto al proprio onereâ?• e â??deve quindi affermarsi lâ??insussistenza della giusta causa nei

EI SRL - P.IVA IT16017671005

recessi impugnatiâ?•. Il risultato Ã¨ un risarcimento del danno stabilito complessivamente in 300.900 euro, per i mancati guadagni dei due collaboratori fino a fine mandato, e 10mila euro per le spese legali.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 22, 2026
Autore
redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005